



THE  
**BLOSSOM**<sup>®</sup>  
AVENUE

FOR BETTER HUMAN LIVING

COMUNE DI POGNANO

Via L. da Vinci 12/A  
24040 (BG)

# PIANO CIMITERIALE

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### COMMITTENTE

COMUNE DI POGNANO

Via L. da Vinci 12/A  
24040 (BG)

### PROJECT MANAGEMENT

**The Blossom Avenue Management**

Prof. Arch. Marco Facchinetti

Urb. Marco Dellavalle

Corso Italia 13, 20122, Milano

**The Blossom Avenue Partners**

Prof. Arch. Marco Facchinetti

Arch. Luca De Stefani

Urb. Lorenzo Bartoletti

Corso Italia 13, 20122, Milano

Tel +39 (02) 365 20482

[tbapartners@pec.it](mailto:tbapartners@pec.it)

### COLLABORATORI

Arch. Maura Belotti

dicembre 2020

## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art.1 - Normativa**

Il cimitero di Pognano è disciplinato dalla normativa sovralocale, dal Regolamento di Polizia Mortuaria e dalle presenti norme.

### **Art.2- Finalità ed oggetto**

La presente normativa disciplina le attività e i servizi correlati alla gestione degli spazi cimiteriali, senza entrare in contrasto con gli altri strumenti normativi vigenti. Regola le attività relative alle parti di espansione e modifica dei predetti spazi.

### **Art.3 – Stato d'essere del cimitero**

Il cimitero è definitivamente solo e soltanto demanio comunale, in accordo con l'art. 824 del Codice Civile.

### **Art.4 – Fascia di rispetto cimiteriale**

La fascia di rispetto del cimitero è di metri 50 lungo l'intero perimetro cimiteriale, come da tavole DP1.3 "Sistema dei vincoli" e PR1 "Ambiti soggetti a PR e vincoli" del Piano di Governo del Territorio (PGT) di Pognano, approvato con DCC n.19 del 11/07/2013 (pubblicazione BURL n. 39 del 25/09/2013).

### **Art. 6 - Obbligo di manutenzione.**

Il Comune e i concessionari si impegnano ad una puntuale manutenzione e cura degli spazi pubblici cimiteriali, i quali dovranno essere accessibili anche a persone con disabilità motorie.

### **Art. 5 - Inserimento o restauro di manufatti**

I manufatti di nuovo inserimento o di restauro (di qualsiasi tipologia), siano essi di realizzazione privata o pubblica, comunale o di enti gestori, dovranno avere un'impostazione edilizia, di materiali e cromie coerenti con i manufatti preesistenti.

### **Art. 6 - Autorizzazioni**

1. L'Amministrazione comunale dovrà preventivamente autorizzare ogni nuova opera e/o interventi di ristrutturazione, fatto salvo per gli interventi del comma 4 di questo medesimo articolo.

All'A.S.L. rimangono le competenze attribuite con Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, Circ. del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24, L.R. 22/2003 e R.R. 6/2004 e loro s.m.i..

2. Per lavori di straordinaria manutenzione basterà effettuare preventiva comunicazione scritta al Settore Tecnico comunale.
3. Per le semplici riparazioni, pulitura dei monumenti, lapidi, croci ecc. e per i lavori di ordinaria manutenzione non è richiesta l'autorizzazione preventiva dell'Amministrazione comunale.
4. Per ulteriori specifiche si rimanda ai seguenti articoli della presente normativa e all'art. 18 Riferimenti normativi:
  - a. Art. 7, per autorizzazioni relative all'illuminazione elettrica.
  - b. Art. 9, per autorizzazioni relative all'inserimento di piante ornamentali.
  - c. Art. 17, per autorizzazioni relative a monumenti per tombe di famiglia.

#### **Art. 7 – Allacciamento impianto elettrico**

1. Procedura d'allacciamento nel caso in cui la gestione sia diretta:
  - a. La richiesta d'allacciamento deve essere fatta dall'interessato all'ufficio tributi comunale su modulo fornito dall'ufficio stesso.
  - b. La posa in opera del condotto di derivazione elettrica, la fornitura della corrente e delle lampadine elettriche di voltaggio uniforme, e il collegamento dei conduttori con l'apparecchio illuminante sono eseguite esclusivamente dal comune.

### **CAPO II – SEPOLTURE E ORNAMENTI**

#### **Art. 8 – Tipologie di sepoltura e concessioni**

1. All'interno della struttura cimiteriale di Pognano sono presenti le seguenti tipologie di sepoltura:
  - a. Loculi colombari
  - b. Tombe di famiglia
  - c. Cappelle di famiglia
  - d. Cellette ossario
  - e. Ossario comune
  - f. Giardino delle Rimembranze e cinerario comune
  - g. Campi di inumazione decennale (adulti e bambini)
  - h. Campi di mineralizzazione
  - i. Campi per calamità
2. Le aree e i manufatti individuati al comma precedente con le lettere a, b, c, d, g sono oggetto di concessione amministrativa, con cui viene attribuito il diritto d'uso della sepoltura.
3. Nel Regolamento di Polizia Mortuaria con il termine loculi viene fatto riferimento sia alle strutture a colombario, sia a quelle presenti nelle tombe di famiglia e nelle cappelle di famiglia. Per semplicità di comprensione, al punto

1 del presente articolo, con il termine loculi si identificano unicamente le concessioni per strutture colombari identificate alla tavola 2 del presente Piano Cimiteriale come arcate a, b, c, d.

#### **Art. 9 – Direttive generali per gli ornamenti**

1. Monumenti e lapidi:
  - a. I monumenti funebri scaduti o non confermati saranno rimossi dal Comune.
  
2. Piante e fiori ornamentali:
  - a. La messa a dimora di piante ornamentali è soggetta ad autorizzazione scritta del responsabile, per domanda dell'interessato. L'autorizzazione può essere revocata in qualunque momento per specifiche ragioni di pubblico interesse.
  
3. Illuminazione:
  - a. L'apposizione di lampade votive elettriche su ogni tipo di sepoltura è soggetta ad autorizzazione. Per ulteriori specifiche su allacciamenti all'art. 7 delle presenti norme.
  - b. Sulle sepolture ad inumazione, sulle tombe in muratura e nelle cappelle è consentita, l'illuminazione elettrica a basso voltaggio, è severamente vietata quella ad olio. Per direttive e tipologie di ornamento non specificate in questo medesimo articolo, si rimanda al Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 10 – Specifiche sui loculi**

1. In accordo con l'art.8.3 delle presenti norme, le seguenti specifiche sui loculi fanno riferimento sia ai loculi colombari che ai loculi nelle tombe e nelle cappelle di famiglia.
  - a. È consentita la tumulazione nello stesso loculo di feretri di resti ossei e/o urne cinerarie fino a un massimo di 4
  - b. I loculi non conformi a quanto previsto dal presente Regolamento sono da ritenersi "non a norma", quindi non utilizzabili sino al loro adeguamento.
  - c. I loculi utilizzati parzialmente che si rendono disponibili per una riassegnazione, possono essere dati in concessione esclusivamente come singoli; lo spazio in esubero potrà infatti ospitare esclusivamente urne cinerarie o cassette di resti ossei.
  
2. Ulteriori specifiche per i loculi colombari:
  - a) Sulle lapidi sono ammesse lampade votive e portafiori di bronzo, rame o marmo (esclusi ferro, ghisa o altri metalli) che non devono sporgere più di cm. 13 dal piano della lapide, né essere infissi sulle fascette di rivestimento, né oltrepassare i limiti della lapide.

- b) È altresì consentita l'apposizione sulle lapidi della fotografia del defunto tumulato nel loculo, purché sia di materiale di lunga durata e indelebile, e l'applicazione delle immagini sacre, purché in marmo, in bronzo o in rame.
- c) Le lapidi e gli ornamenti dovranno rispettare dimensioni, caratteristiche e indicazioni contenute nelle schede grafiche del Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 11 – Specifiche sulle tombe di famiglia**

In ragione della bassa giacenza della falda acquifera, tutte le tombe interrato dovranno essere impermeabilizzate per prevenire il rischio di infiltrazioni.

Gli spazi per ampliamenti futuri individuati alla tavola 3 del presente Piano Cimiteriale sono puramente indicativi. L'Amministrazione Comunale potrà valutare di volta in volta come assegnare e/o parcellizzare gli spazi, fatto salvo il mantenimento di un disegno geometrico complessivo e fatte salve le disposizioni locali e sovralocali in termini di dimensionamento.

Le tombe di famiglia, monumenti funerari e ornamenti dovranno rispettare dimensioni, caratteristiche e indicazioni contenute nelle schede grafiche del Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 12 – Specifiche sulle cellette cinerarie e ossario**

1. Il Cimitero di Pognano non è dotato di specifiche cellette cinerarie. Nel caso vi fosse la necessità, le cellette ossario potranno essere utilizzati come cellette cinerarie.
2. Le lastre di chiusura dei cinerari sono di marmo chiaro e sono fornite esclusivamente dal comune. Il canone concessorio è comprensivo della fornitura della lapide.
3. Le lapidi e gli ornamenti dovranno rispettare dimensioni, caratteristiche e indicazioni contenute nelle schede grafiche del Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 13 – Specifiche sul Giardino delle Rimembranze e sul cinerario comune**

1. In accordo con le indicazioni del Regolamento Regionale n. 6/2004, il Piano Regolatore Cimiteriale ha individuato una specifica area per la dispersione, mediante interrimento, delle ceneri provenienti da cremazione, denominata "Giardino delle Rimembranze", individuato nella Tavola 3 del presente Piano Cimiteriale.
2. All'interno del Giardino delle Rimembranze dovrà essere collocato il cinerario comune.

#### **Art. 14 – Specifiche sui campi di inumazione**

1. Nel caso in cui il cimitero non dovesse disporre di campi di inumazione, si prevede l'utilizzo delle aree per calamità di cui all'art. 16 delle presenti norme.
2. Ogni fossa sarà contrassegnata con una scritta di materiale inalterabile indicante il nome e il cognome del defunto e, salvo espressa volontà contraria del defunto, della data di nascita e di morte del medesimo.

3. Sul piano esterno superiore d'ogni feretro è applicata una piastrina metallica o d'altro materiale idoneo, recante impresso in modo indelebile il cognome e il nome della salma contenuta e le date di nascita e di morte, a carico dei familiari eredi. Per la salma di persona sconosciuta, la piastrina contiene la sola indicazione della data di morte e gli eventuali altri dati certi.
4. Le lapidi e gli ornamenti dovranno rispettare dimensioni, caratteristiche e indicazioni contenute nelle schede grafiche del Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 15 – Specifiche sui campi di mineralizzazione**

1. L'inumazione dei resti è gratuita e dura normalmente cinque anni; il tempo di seppellimento determinato dall'art. 82 del D.P.R. n. 285/90 viene comunque ridotto a 2 — 3 anni con impiego di soluzioni enzimatiche di cui al punto 2 della Circolare Ministero della Sanità 31 luglio 1998 n. 10 e s.m.i., di cui l'Amministrazione comunale, a causa della potenzialità delle sue strutture cimiteriali e delle previsioni di rotazione del P.R.C., potrà fare uso, previa autorizzazione dell'autorità sanitaria competente.
2. Nel caso in cui il cimitero non dovesse disporre di campi di mineralizzazione, si prevede l'utilizzo delle aree per calamità di cui all'art.16 delle presenti norme.
3. L'amministrazione fornirà apposito cippo recante l'identificazione del defunto.

#### **Art. 16 – Specifiche sull'area per calamità**

1. L'area per calamità è una zona per il seppellimento di defunti in caso di calamità.
2. L'area per calamità deve essere mantenuta a prato e in essa possono essere messi a dimora anche arbusti, purché di limitate dimensioni e facilmente rimovibili in caso di necessità.
3. L'area per calamità può essere utilizzata come campo inumazioni e/o di mineralizzazione in caso di necessità.
4. Le lapidi e gli ornamenti dovranno rispettare dimensioni, caratteristiche e indicazioni come per i campi di inumazione contenute nelle schede grafiche del Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 17– Specifiche per cappelle di famiglia**

Per il rilascio dell'autorizzazione è dovuto il corrispettivo determinato dalla Giunta Comunale. Le cappelle di famiglia, dovranno rispettare dimensioni, caratteristiche e indicazioni contenute nelle schede grafiche del Regolamento di Polizia Mortuaria.

#### **Art. 18- Riferimenti normativi**

Per tutto quanto non indicato nelle presenti norme si rimanda alla specifica normativa di settore:

- normativa nazionale      Decreto Presidente della Repubblica 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione) *Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria*

- normativa Regionale      Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 *Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali*
  
- normativa locale          Regolamento di polizia Mortuaria Comunale

\* \* \*